

«Quest'anno la data del 18 maggio ha una doppia valenza: la Giornata mondiale dei **musel** coincide con la data stabilita dall'accordo tra governo e Regioni per la riapertura dei musei dopo più di due mesi di lockdown. Ancora molti spazi presentano **barriere**

che escludono dall'accesso o dalla fruizione le **persone con disabilità** o con esigenze specifiche. Ripensare accoglienza, comunicazione e percorsi è una preziosa **opportunità per "ri-aprire"**. Il post su Facebook è dell'associazione **Ledha**.

Dialoghi social

L'associazione Educatori senza Frontiere ha aperto un centro in una città malgascia

Qui viene rilasciato il primo e unico diploma del Paese per chi forma i minori

«Prendersi cura dell'altro in modo professionale è la chiave per restituire umanità»

Lamiabuonanotizia

Una scuola per formare chi educa i giovani

Il Madagascar è Human

di CRISTINA MAZZA*

C'è una frase scritta in francese sul muro della Scuola Human a Fianarantsoa - Madagascar: «L'éducation est un itinéraire permanent qui mène à la maturité de la vie». La prima scuola professionale per educatori in Madagascar finalmente ha aperto le sue porte a giovani che come noi pensano che l'educazione sia la chiave per cambiare le cose in meglio, per dare voce, slancio e vita ai progetti e alle ambizioni di ognuno, per dare dignità all'essere umano e ci auguriamo, in questo caso, anche dare degli strumenti professionali affinché il prendersi cura dell'altro sia la benzina per mettere in moto un circolo virtuoso.

Siamo partiti da un questionario proposto a chi educatore lo è già: alcuni, pochissimi, formati all'unica Università privata della capitale, altri, la maggior parte, senza nessuna formazione specifica se non quella appresa direttamente sul campo. Ai questionari sono seguiti gli atelier che hanno coinvolto le figure più disparate che in Madaga-

formazione per educatori, insegnanti, operatori del sociale, formazione aziendale e supervisione delle equipe educative, progetti sulla dispersione scolastica, attraversando il mondo delle arti come metodo formativo. Con la equipe che guido e di cui fanno parte Gabriella Ballarini e Cristina Caruso, portiamo avanti la mission educativa principio fondante dell'Associazione. Esf opera in Madagascar dai primi anni del 2000, dove si occupa della gestione del centro Ambalakilonga, in cui responsabile è Rosario Volpi, siciliano di nascita, educatore per vocazione. Un centro di accoglienza di giovani adolescenti provenienti dal vicino orfanotrofio, dalla strada o da contesti familiari svantaggiati. Inoltre, Ambalakilonga vanta la presenza di un Dispensario riconosciuto dal Ministero della Sanità malgascia che offre cure mediche a tutti i villaggi limitrofi, una scuola materna che educa 120 bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni e la sopra citata Scuola Human il lavoro svolto fino ad oggi nel Paese, dunque,

Siamo partiti da un questionario proposto a chi educatore lo è già: alcuni, pochissimi, formati all'unica Università privata della capitale, altri senza formazione specifica



Esf opera in Madagascar dal 2000, dove si occupa della gestione del centro Ambalakilonga, in cui responsabile è Rosario Volpi, siciliano di nascita, educatore per vocazione

scar si occupano di educazione. E così passo dopo passo, atelier dopo atelier ha preso vita il primo "Référentiel de diplôme pour Moniteur-Educateur" del Paese, il documento ufficiale riconosciuto dallo Stato Malgascio che mette nero su bianco cos'è il mestiere dell'educatore e quali competenze deve avere, e detta le linee da seguire per aprire la scuola professionale di formazione.

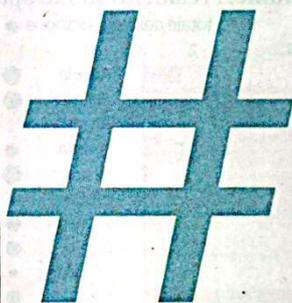
"Human" è la prima in assoluto, l'apripista di una strada non semplice e sicuramente tortuosa e piena di imprevisti, ma allo stesso tempo ricca e piena di meraviglie che ci aspettano dietro l'angolo. Saremmo bugiardi se non dicessimo che a volte ci si spezza il fiato per l'emozione mista alla paura e che ci tremano un po' le gambe nel percorrere questo sentiero che nessuno ha mai percorso prima ma, forse, è proprio con le gambe tremolanti che si «aprono strade impossibili».

Questo progetto fa capo all'Associazione Educatori senza Frontiere (Esf) nata a Milano nel 2005 con lo scopo di intervenire in situazioni di emergenza e povertà educativa in Italia e all'estero e si occupa di

è prevalentemente orientato alla promozione dell'infanzia, degli adolescenti e dei giovani e focalizzato nel settore educativo, socio-sanitario, della formazione professionale e dello sviluppo economico locale. Educatori senza Frontiere con Human ha voluto aiutare a migliorare la qualità dei servizi educativi del Paese, in una delle zone più disagiate del Madagascar nella città di Fianarantsoa. La realizzazione di questo progetto è stata possibile grazie ad un finanziamento della Cei - Conferenza Episcopale Italiana. Il logo, creato dalla graphic designer trapanese Cristina Martinico, mette al centro l'Uomo, - soggetto dell'educazione in ogni fase della vita - su un campo variopinto a fasce verticali, che rappresenta il mondo e l'umanità nella sua diversità. Il piccolo seme simboleggia il lavoro dell'educatore e il sole che racchiude tutto e da luce al logo, è metafora della speranza che deve sempre animare l'azione educativa.

*Coordinatrice Educatori senza Frontiere onlus

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LIMBIATE (MI)

La distanza che protegge chi non vede

«Aiutami. Mantieni la distanza di sicurezza». L'appello compare su locandine e adesivi. Un'immagine mostra un uomo con un cane al guinzaglio, non un quattrozampe qualunque bensì un cane guida per non vedenti: è la campagna pensata dalla Scuola nazionale cani guida Lions di Limbiate (MI) per sensibilizzare tutti i cittadini alle esigenze di chi non vede, come spiega Giovanni Fossati, presidente della Scuola, che ci ha scritto. «Il lockdown ha costretto in casa tutti noi ma ora che ci stiamo avviando alla normalità - scrive Fossati - i non vedenti hanno più timore di altri a uscire. In particolare chi si sposta con l'aiuto del cane guida è consapevole che le persone tendono ad avvicinarsi per una carezza, un complimento all'animale. In questo momento però è importante che chi vede prenda l'iniziativa, cioè sia attento a mantenere le distanze. Solo così chi si muove con il cane guida o da solo con il bastone bianco potrà riconquistare sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Facebook

Raccontateci le vostre storie sul profilo di **CorriereBuoneNotizie**



Twitter

Commentate e diteci le vostre opinioni su **@corriereBN**



Instagram

Le **#BuoneNotizie** per immagini su **CorriereBuoneNotizie**

BUONENOTIZIE
L'IMPRESA DEL BENE

SUPPLEMENTO DEL
CORRIERE DELLA SERA

Con il contributo di Fondazione Corriere della Sera

MARTEDÌ 26 MAGGIO 2020
ANNO 4 - NUMERO 20

Direttore responsabile
LUCIANO FONTANA

Vicedirettore vicario
BARBARA STEFANELLI

Vicedirettrici
DANIELE MANCA
VENANZIO POSTIGLIONE
GIAMPAOLO TUCCI

RCS MEDIAGROUP S.P.A.
Sede legale: via A. Rizzoli, 8 - Milano

Registrazione Tribunale di Milano n. 268
del 27 settembre 2017

© 2020 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo prodotto può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

REDAZIONE E TIPOGRAFIA
Via Solferino, 28 - 20121 Milano
Tel. 02-62821

RCS MEDIAGROUP S.P.A. DIR. PUBBLICITÀ
Via A. Rizzoli, 8 - 20132 Milano
Tel. 02-25841

Pubblicità: Sara Manzoni
Marketing: Marco Quattrone e Beatrice Rotta

ELISABETTA SOGLIO (caporedattore)
Rossella Verga (caposervizio)
In redazione: Fausta Chiesa, Paola D'Amico,
Paolo Foschini, Antonella Gesualdo (grafica)

Art Director: **BRUNO DELFINO**
Progetto: redazione grafica
a cura di **Michele Lovison**